



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO DELLA SEDUTA DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE,

SVOLTASI IN DATA 10 APRILE 2025

L' anno 2025, il giorno **dieci** del mese di **aprile**, alle **ore 12.35**, presso la Sede Comunale – nella Sala della Presidenza del Consiglio – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' Avv. Denise Di Tullo, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- 2) Audizione del Dirigente settore LL. PP. in merito allo stato dell'arte per l'attuazione del progetto di recupero delle acque reflue con riutilizzo ai fini irrigui;
- 3) Varie ed eventuali.

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all'apertura dei lavori, dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Di Tullo, Centrone, Mastrototaro, Scialandrone.

ASSENTI: Befano.

Componenti	Presente / Assente	Orario entrata	Orario uscita
DI TULLO Denise	presente	12.30	13.15
CENTRONE Michele	presente	12.45	13.15
BEFANO Antonio	assente	/	/
MASTROTOTARO Giuseppe	presente	12.35	13.15
SCIALANDRONE Mariangela	presente	12.30	13.15

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il dottor. De Feo Andrea, incardinato presso la Segreteria Generale dell' Ente.

In primis, la Presidente da lettura del processo verbale relativo alla precedente seduta, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

La Presidente introduce sinteticamente l'argomento oggi all'attenzione del Consesso, per indi cedere immediatamente la parola all' Ing. Puzziferri, che cordialmente saluta a nome di tutti i colleghi, invitato a presenziare all'odierna sessione onde poter relazionare nel merito delle questioni scrutinande.

Giunge in aula il cons. Centrone, Vice Presidente della commissione, il quale prende posto al proprio scranno dopo aver salutato i presenti.

L'Ing. Puzziferri, a sua volta salutati e ringraziati i presenti, entra immediatamente in medias res, riferendosi in primis al contenzioso giudiziario intercorso tra la ditta classificatasi come prima e quella collocatasi immediatamente di seguito all'aggiudicataria, contenzioso nel quale ovviamente il Comune di Trani è stato processualmente presente. Da precisarsi come vi fosse già stato un primo ricorso alla magistratura amministrativa introdotto da parte della seconda classificata, la quale aveva in effetti visto prevalere le proprie ragioni in primo grado. Tuttavia, a seguito di impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato da parte della soccombente in primo grado, il Supremo Consesso accoglieva la proposta sospensiva.

Nel merito, il Consiglio di Stato, seppur affermando di condividere il punto di vista del TAR, demandava di fatto al Comune il compito di dare luogo a taluni necessari approfondimenti, onde pervenire al provvedimento finale all'esito di un'istruttoria esaustiva. Il Comune, dal canto suo, si atteneva pedissequamente a quanto statuito dal Supremo Consesso, per indi procedere al perfezionamento del procedimento, naturalmente a seguito degli approfondimenti richiesti all'aggiudicazione a favore della ditta classificatasi seconda. Alla vigilia della firma del contratto, vi era tuttavia stata impugnazione della stessa aggiudicazione, con richiesta di sospensiva, la discussione in merito alla quale è in effetti avvenuta nel corso dell'udienza svoltasi ieri: sennonché in tale sede vi è stata richiesta da parte della ricorrente di un rinvio, proposto al fine di presentare motivi aggiunti, rinvio che il magistrato ha ritenuto di accordare.

A latere, mette conto evidenziare come nei giorni passati vi sia stato un "passaggio" in Regione Puglia, nel quadro del quale si è riferito sull'intera vicenda, con conseguente assegnazione di nuovi termini di chiusura del procedimento, nel rispetto dei quali sarà

possibile portare a compimento il progetto in gara, con relativa consegna dell'opera. Con riferimento alle fonti di finanziamento, si è in effetti passati dal POR a una linea collaterale regionale. I motivi aggiunti peraltro si ricollegano alla mera correzione di errori materiali, che sono stati in ogni caso prontamente rettificati: vi è tuttavia da dire come ciò non abbia impedito la presentazione dei motivi aggiunti stessi in relazione ai provvedimenti da ultimo intervenuti.

Il cons. Centrone chiede chiarimenti sui ribassi proposti, ultimativamente al fine di chiarire quali siano state le economie complessive e se queste, nell'eventualità, sarebbero in grado di coprire i costi della terza vasca, la cui realizzazione ultimativamente è risultata espunta dal progetti.

L' Ing. Puzziferri chiarisce che la differenza tra i ribassi proposti dalle due ditte si è rivelata in realtà minima, se considerata rispetto al valore stimato dell'opera, mentre per quanto riguarda l'eventuale utilizzo delle economie di gara ci sarebbe in ogni caso da riconsiderare l'intera questione con la Regione Puglia, onde chiarire quale impiego quest' ultima intenda fare delle economie, ciò peraltro tanto con riferimento alla gara che ci riguarda quanto rispetto ad altri progetti.

Interrogato dal Cons. Centrone sulla tempistica, il Dirigente chiarisce come questi siano stati stabiliti dal Comune, che li ha orientativamente previsti della durata di circa un anno.

Terminato l'intervento dell' Ingegnere, giunge in aula l' Avv. Capurso, il quale viene richiesto di informare nello specifico il Consesso circa l'esito della discussione della sospensiva, fornendo i particolari del passaggio giudiziario.

Il Legale dell' Ente, richiamandosi a quanto già parzialmente chiarito dal Dirigente, spiega come l' errore del TAR sia in effetti stato quello di pronunciarsi direttamente, in concreto indebitamente surrogandosi alla P.A., in via ulteriore chiarendo peraltro come tutti i motivi di contestazione alla sentenza fossero stati interamente rigettati, il Consiglio di Stato venendo piuttosto a specificare il "modus operandi" e i limiti di operatività entro cui il Comune si sarebbe dovuto attenere nel fare le ulteriori verifiche del caso.

L' Avvocato chiarisce come il Dirigente nell' agire amministrativo si sia in effetti perfettamente attenuto alle prescrizioni giudiziali, ciò peraltro non impedendo che la ditta disponesse comunque di elementi sufficienti per la proposizione di un ulteriore ricorso avverso l'aggiudicazione, atto che di per se stesso non aggiunge assolutamente nulla di nuovo alla vicenda: nello specifico, oggetto di impugnazione è stata l'esclusione, ma si tratta evidentemente dell'impugnazione di un atto consequenziale, di fatto conclusivo della procedura di appalto.

I vizi lamentati - spiega il Legale - attengono sotto il profilo del supporto motivazionale a lamentate carenze istruttorie di varia natura, il che è quanto normalmente avviene in sede di impugnativa di qualsiasi atto amministrativo, ma è quantomeno dubbio a questo punto che rispetto a quanto è stato fatto in sede amministrativa in ossequio a quanto previsto dalla magistratura vi possano essere seppur minime possibilità di andare incontro a una dichiarazione di illegittimità. Mette conto precisare come qui siamo di fronte a un'ipotesi di uso della discrezionalità tecnica, che non è di fatto sindacabile neppure dal magistrato, cosa nota in base ai principi del diritto processuale amministrativo. Il 14

maggio p.v. in ogni caso avremo il provvedimento che chiuderà definitivamente questa vicenda, che a detta del legale di fatto si è prolungata ben oltre il dovuto.

Terminate le comunicazioni da parte del Legale dell' Ente, lo stesso unitamente al Dirigente restano a disposizione dei Consiglieri per eventuali ulteriori chiarimenti.

I consiglieri, dichiarandosi soddisfatti degli elementi conoscitivi appresi nel corso dell' audizione dei due graditi ospiti, che ringraziano calorosamente per il loro contributo, ritengono senz'altro di congedarli, chiedendo alla Presidente di voler aggiornare la seduta, la quale termina alle **ore 13.15**.

La Presidente

Avv. Denise Di Tullo

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo